

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio nei confronti del presidio sanitario denominato "Studio medico radiologico Brocchieri s.r.l.", gestito dalla società "Brocchieri s.r.l." (P. IVA 01261361008), con sede in via Ravenna n. 24 – 00161 Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 del 11.09.2011, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e successive modifiche";

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2010 n. 3 e s.m.i.;

VISTO il DCA n. 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

VISTO che la società Brocchieri s.r.l., con sede legale in Via Ravenna n. 24 – 00161 Roma, nella persona del rappresentante legale p.t., ha aderito alla procedura di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. in data 19/12/2010, inserendo per via telematica nel portale SAASS la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell'accREDITAMENTO per la struttura sanitaria denominata "Studio medico radiologico Brocchieri s.r.l.", sita nel Comune di Roma, via Ravenna n. 24;

TENUTO CONTO che, in ottemperanza del DCA n. 13/2011, la Commissione di Verifica istituita dalla Asl di Rm/A disponeva l'effettuazione di sopralluoghi, a cura dei propri Servizi Ispettivi, presso la sede del presidio in oggetto;

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

TENUTO CONTO, altresì, che dalla relazione del SISP prot. n. 88090 del 30/10/2014 risulta che in data del 20/10/2014 la struttura ispezionata, a cagione delle carenze dettagliatamente evidenziate in narrativa, “risulta **NON CONFORME ai requisiti minimi autorizzativi per strutture sanitarie**”;

PRESO ATTO che la summenzionata relazione del SISP e l’attestazione di NON CONFORMITÀ a firma del Direttore Generale della ASL RM/A, prot. n. 95930 del 27/11/2014, sono state inviate con specifica lettera di trasmissione, indirizzata alla Direzione Regionale competente ed acquisita al prot. reg. con il n. 674249 del 03/12/2014;

CONSIDERATO che dalla verifica è risultato il mancato possesso dei requisiti per l’autorizzazione all’esercizio e per l’accreditamento e, nello specifico, di taluni requisiti strutturali generali e di ulteriori requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi specifici di cui al DCA n. 90 del 10 novembre 2010 e s.m.i., obbligatori e vincolanti sia in ordine al rilascio dell’autorizzazione che dell’accreditamento istituzionale;

RAMMENTATO che l’Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011, con nota prot. n. 689647 del 12/12/2014, indirizzata al legale rappresentante p.t. della società Brocchieri s.r.l.:

- ha trasmesso copia dell’attestazione di non conformità a firma del Direttore Generale della ASL RM/A, prot. n. 95930 del 27/11/2014, e della relazione del SISP, prot. n. 88090 del 30/10/2014, alle cui dettagliate e puntuali motivazioni, dunque, può farsi qui espresso rinvio *per relationem*;
- ha comunicato l’avvio del procedimento volto all’adozione del provvedimento di revoca dell’autorizzazione all’esercizio e di diniego dell’accreditamento istituzionale;

RAMMENTATO, altresì, che le osservazioni e la documentazione trasmesse dal legale rappresentante p.t. della società Brocchieri s.r.l. ed acquisite al prot. reg. con il n. 4213 del 07/01/2015 sono state inoltrate in copia dall’Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011 alla Asl Rm/A per le valutazioni di competenza, con nota prot. n. 11856 del 12/01/2015;

VISTA la diffida indirizzata dall’Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011 al legale rappresentante p.t. della società Brocchieri s.r.l., con nota prot. n. 219191 del 21/04/2015, trasmessa via PEC in data 27/04/2015, in forza della quale:

“(testuale) *si intima e diffida la Società **Studio medico radiologico Brocchieri s.r.l.**, nella persona del legale rappresentante p.t., a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione di verifica aziendale della Asl Rm/A nell’ambito delle procedure per il rilascio del provvedimento di conferma dell’autorizzazione e di accreditamento istituzionale definitivo di cui al DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii., come nel dettaglio specificate nella nota prot. Asl Rm/A n. 95930 del 27/11/2014 e relativi allegati, entro il termine massimo di **giorni 20 (venti)** decorrenti dalla ricezione della presente diffida.*

*Si formula, inoltre, espresso avvertimento che, ai sensi dell’art. 11, comma 2, della l.r. n. 4/2003, decorso il termine assegnato, il presidio sanitario denominato Studio Medico Radiologico Brocchieri s.r.l., qualora risulti ancora **non** in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, sarà attinto da provvedimento di sospensione dell’autorizzazione all’esercizio, perdurante fino alla rimozione delle cause che hanno determinato la non conformità.*

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Si invita, infine, la Asl Rm/A, ai sensi dell'art. 16 del r.r. n. 2/2007, a vigilare sull'effettiva rimozione delle riscontrate violazioni, dandone tempestiva comunicazione alla scrivente Area, anche al fine di consentire la conclusione del procedimento volto all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e di diniego dell'accreditamento istituzionale definitivo nei confronti del presidio sanitario in parola";

PRESO ATTO della nuova attestazione, prot. n. 52025 del 25/06/2015, a firma del Commissario Straordinario della Asl Rm/A, trasmessa all'Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011 a seguito della ricezione della succitata nota prot. n. 11856 del 12/01/2015, a mezzo della quale attestazione si dichiara che le criticità precedentemente riscontrate non sono state del tutto sanate neppure alla data del sopralluogo del 17/06/2015, nel corso del quale sono emerse:

- la mancata adozione di misure di protezione acustica;
- l'assenza di un tavolo radiografico preferibilmente ribaltabile con serigrafo, Potter Bucky ed intensificatore di brillantezza con circuito televisivo;

VISTO che la struttura sanitaria denominata "Studio medico radiologico Brocchieri s.r.l.", risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione n. 18 del 02/02/1993, rilasciata dal Comune di Roma;
- Accreditamento provvisorio rilasciato con Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 1165 del 11/03/1997 e Deliberazione della Asl RM/A n. 896 del 25/03/1997;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere all'emanazione di un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio del presidio sanitario autorizzato e accreditato denominato "Studio medico radiologico Brocchieri s.r.l.", gestito dalla società Brocchieri s.r.l., con sede in via Ravenna n. 24 - 00161 Roma, sino all'accertamento della completa reintegrazione di tutti requisiti strutturali, tecnici e organizzativi normativamente prescritti in relazione alla tipologia di attività esercitate;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di sospendere l'autorizzazione all'esercizio del presidio sanitario autorizzato e accreditato denominato "Studio medico radiologico Brocchieri s.r.l.", gestito dalla società Brocchieri s.r.l., con sede in via Ravenna n. 24 - 00161 Roma, sino all'accertamento della completa reintegrazione di tutti requisiti strutturali, tecnici e organizzativi normativamente prescritti in relazione alla tipologia di attività esercitate;
- di notificare il presente provvedimento, a mezzo PEC, al legale rappresentante p.t. della società Brocchieri s.r.l., con sede in via Ravenna n. 24 - 00161 Roma, Sig. Giorgio Rea, nonché alla ASL di Rm/A;
- di individuare nella ASL di Rm/A l'ente preposto alla verifica del ripristino dei requisiti autorizzatori e di quelli ulteriori per l'accreditamento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti - Sanità".

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li **24 LUG. 2015**

Nicola Zingaretti

